



COMUNE  
DI FERRARA



## PROTOCOLLO D'INTESA TRA LE ISTITUZIONI E I SERVIZI DEL TERRITORIO FERRARESE CON IL CENTRO DONNA e GIUSTIZIA

La necessità di adottare una strategia condivisa “nel lavoro di rete”, nasce dall’esigenza di elaborare le esperienze, sino ad ora realizzate, sia dal Centro Donna e Giustizia, che dai servizi di sostegno alla persona della Azienda USL e delle Amministrazioni Pubbliche.

Il Centro Donna e Giustizia, ha tratto alcune indicazioni dalla propria esperienza:

- è opportuno superare il senso di impotenza di fronte alla complessità di problematiche individuali, che, spesso, non riescono ad essere intercettate dall’attuale sistema di politiche sociali;
- è urgente costruire strumenti di integrazione tra le varie tipologie di intervento sociale, attualmente disaggregate, recuperando anche esperienze sottovalutate e misconosciute.

La cultura integrata degli interventi pur permettendo di lavorare nell’emergenza concorre a creare una metodologia di riconoscimento della pluridimensione del disagio che nasce dalla violenza.

La strategia di rete è la più idonea per:

- creare strumenti più efficaci di lettura della realtà,
- attivare processi di coinvolgimento e partecipazione di tutti i soggetti istituzionali e sociali operanti nei singoli territori.

Nella nostra realtà operano forze diverse per mandato, dimensione etica (Istituzioni, Associazioni di volontariato, Cooperative Sociali, Gruppi informali di mutuo aiuto) e ambito di intervento (pubblico e privato) che si incontrano ma non si confrontano, con dispersione di energie e incongruità degli interventi.

**L’attivazione di un lavoro di rete ha come scopo l’eliminazione di questi spazi vuoti e della differenza tra aspirazione alla solidarietà e produzione di un lavoro di utilità sociale.**

Presupposto fondamentale è la condivisione delle finalità da raggiungere e la disponibilità alla connessione degli interventi e delle risorse.

L'obiettivo è realizzare progetti individualizzati tesi nel loro complesso a produrre esiti di crescita comunitaria. Riconoscendo la parzialità degli interventi puramente tecnici o solidali, si vuole cercare nella collaborazione e nello scambio delle esperienze fra ruoli funzionali diversi, la strada da percorrere per un'azione di sostegno alle realtà di aiuto naturali. Nel contempo, si vuole creare uno stimolo alla partecipazione dei cittadini e alla crescita professionale degli operatori coinvolti.

Si intende, inoltre, promuovere un'opera di sensibilizzazione nei confronti di quei settori dei servizi pubblici che, a questi temi, hanno sinora dedicato poca attenzione (temi già indicati nel protocollo d'intesa fra Regione Emilia Romagna, ANCI e UPI gennaio 2000).

### **E' importante lavorare per la crescita di una rete**

- **che attraversi la comunità con fili sottili e robusti di solidarietà,**
- **che annodi il dialogo e il confronto tra cittadine/i con ruoli diversi,**
- **che sviluppi progetti diversi con obiettivi condivisi,**
- **che sviluppi un'azione di valorizzazione di forze che già si danno reciproco aiuto**
- **che sostenga chi condivide con altri la stessa esperienza di sofferenza.**

Tutti i firmatari, nella convinzione che la problematica della violenza alle donne è un'emergenza sociale che va affrontata con impegno e determinazione politica e operativa, sia dal mondo dell'associazionismo, che dal sistema istituzionale, il Comune di Ferrara, l'Azienda USL di Ferrara, l'Azienda Ospedaliera di Ferrara, l'Amministrazione Provinciale di Ferrara, il Centro Donna Giustizia ritengono **urgente** lo sviluppo di tutte le iniziative atte a contrastare la cultura della violenza alle donne attraverso azioni preventive, informative e di sostegno alle vittime di violenza.

I soggetti firmatari sono altresì concordi nell'indicare il tema della salute delle donne come uno degli aspetti qualificanti come indicato nei Piani Sanitari Nazionale e Regionale.

Ritengono inoltre urgente sollecitare una comune responsabilità di tutti i settori coinvolti: servizi sociali e sanitari, sistema giudiziario, forze dell'ordine.

Il Centro Donna Giustizia con l'esperienza acquisita attraverso anni di lavoro e di ricerca nella gestione dei propri servizi:

- Telefono Donna,
- Accoglienza, consulenza legale e psicologica,
- Ospitalità ed interventi di recupero a donne in difficoltà, comprese immigrate con percorsi di uscita dalla prostituzione,
- Attività di formazione e Corsi di aggiornamento al personale volontario,
- Ricerche, convegni e divulgazione di materiale di informazione e di prevenzione

È in grado di completare la propria azione con la gestione di una **CASA DI ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ** per donne che subiscono violenza rivolgendosi ad un bacino d'utenza provinciale.

**I firmatari concordano, inoltre nell'individuare il Comune di Ferrara quale sede idonea di coordinamento delle istanze poste dal presente Protocollo e ritengono utile la istituzione di un gruppo di lavoro per costruire programmi annuali di intervento concordati tra tutti i soggetti coinvolti.**

**p. il Comune di Ferrara**

---

**p. l'Azienda Ospedaliera**

---

**p. l'Amministrazione Provinciale di Ferrara**

---

**p. il Centro Donna e Giustizia**

---

**p. l'Azienda USL di Ferrara**

---